

LEGGE REGIONALE

REGIONALGESETZ

ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DI LEDRO MEDIANTE LA FUSIONE DEI COMUNI CHE HANNO COSTITUITO L'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DI LEDRO

ERRICHTUNG DER NEUEN GEMEINDE LEDRO DURCH DEN ZUSAMMENSCHLUSS DER GEMEINDEN, DIE DEN GEMEINDENVERBUND „UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DI LEDRO“ GEBILDET HABEN

Il Consiglio regionale
ha approvato
il Presidente della Regione
promulga

Der Regionalrat

hat folgendes Gesetz genehmigt,
der Präsident der Region

la seguente legge:

beurkundet es:

CAPO I ISTITUZIONE DEL COMUNE DI LEDRO

I. KAPITEL ERRICHTUNG DER GEMEINDE LEDRO

Art. 1

(Fusione dei Comuni di Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Concei, Bezzecca, Tiarno di Sotto e Tiarno di Sopra)

Art. 1

(Zusammenschluss der Gemeinden Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Concei, Bezzecca, Tiarno di Sotto und Tiarno di Sopra)

1. Ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 è istituito a decorrere dal 1° gennaio 2010 il Comune di Ledro mediante la fusione dei Comuni di Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Concei, Bezzecca, Tiarno di Sotto e Tiarno di Sopra, che hanno costituito l'Unione dei

1. Im Sinne des Artikels 8 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 wird ab 1. Jänner 2010 die Gemeinde Ledro durch den Zusammenschluss der Gemeinden Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Concei, Bezzecca, Tiarno di Sotto und Tiarno di

comuni della Valle di Ledro.

2. La circoscrizione territoriale del Comune di Ledro è costituita dalle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Concei, Bezzecca, Tiarno di Sotto e Tiarno di Sopra.

Art. 2

(Capoluogo e sede del Comune)

1. La sede legale del Comune di Ledro è situata nell'abitato di Pieve di Ledro, che costituisce il capoluogo del Comune. Lo statuto del Comune può prevedere che le sedute degli organi collegiali possano svolgersi anche al di fuori della sede legale. Gli uffici del Comune possono essere dislocati su tutto il territorio comunale.

Art. 3

(Successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici)

1. Il Comune di Ledro subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dell'Unione dei comuni della Valle di Ledro e dei Comuni di origine.

2. In caso di contrasto tra gli enti di origine, la Giunta provinciale di Trento è delegata a definire i rapporti controversi, secondo i principi che regolano la successione delle persone giuridiche.

Sopra errichtet, die den Gemeindenverbund „Unione dei comuni della Valle di Ledro“ gebildet haben.

2. Die Gebietsabgrenzung der Gemeinde Ledro umfasst die Gebietsabgrenzungen der Gemeinden Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Concei, Bezzecca, Tiarno di Sotto und Tiarno di Sopra.

Art. 2

(Hauptort und Sitz der Gemeinde)

1. Der Rechtssitz der Gemeinde Ledro befindet sich in Pieve di Ledro, das der Gemeindehauptort ist. In der Gemeindegatzung kann vorgesehen werden, dass die Sitzungen der Kollegialorgane auch außerhalb des Rechtssitzes stattfinden können. Die Gemeindeämter können sich im ganzen Gemeindegebiet befinden.

Art. 3

(Übernahme der Güter und der Rechtsverhältnisse)

1. Die Gemeinde Ledro übernimmt sämtliche beweglichen und unbeweglichen Güter und tritt in sämtliche aktiven und passiven Rechtsverhältnisse des Gemeindenverbundes „Unione dei comuni della Valle di Ledro“ und der Ursprungsgemeinden ein.

2. Bei Auseinandersetzungen zwischen den Ursprungskörperschaften wird der Landesausschuss Trient beauftragt, die Streitigkeiten nach den Grundsätzen betreffend die Rechtsnachfolge der

juristischen Personen beizulegen.

Art. 4
(Beni di uso civico)

1. La titolarità dei beni e dei diritti di uso civico spetta alle comunità di originaria appartenenza.

2. Soggetti di imputazione sono i Comuni di origine, considerati frazioni ai fini dell'amministrazione dei beni di uso civico.

Art. 5
(Municipi)

1. Lo statuto del nuovo Comune può prevedere l'istituzione dei municipi, quali organismi privi di personalità giuridica, con lo scopo di valorizzare le comunità locali. Il funzionamento di ciascun municipio è affidato a un comitato di gestione composto da un prosindaco e da un minimo di due a un massimo di quattro consultori, eletti fra i cittadini residenti nella circoscrizione del municipio in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere comunale. La carica di sindaco, assessore e consigliere comunale del Comune di cui fa parte il municipio è incompatibile con la carica di componente del comitato di gestione.

2. Lo statuto stabilisce:
a) il numero dei componenti di ciascun

Art. 4
(Gemeinnutzungsgüter)

1. Die Inhaberschaft der Gemeinnutzungsgüter und -rechte steht weiterhin der Gemeinschaft zu, die diese ursprünglich innehatte.

2. Träger der Rechtsverhältnisse sind die Ursprungsgemeinden, die für die Zwecke der Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter als Fraktionen betrachtet werden.

Art. 5
(Fraktionen)

1. In der Satzung der neuen Gemeinde kann die Errichtung der Fraktionen als Einrichtungen ohne Rechtspersönlichkeit zwecks Aufwertung der örtlichen Gemeinschaften vorgesehen werden. In jeder einzelnen Fraktion wird ein Verwaltungsausschuss errichtet, der aus einem Ortsvorsteher sowie aus mindestens zwei und höchstens vier Mitgliedern besteht, die unter den im Gebiet der Fraktion ansässigen Bürgern, welche die für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes vorgesehenen Vereinbarkeits- und Wählbarkeitsvoraussetzungen erfüllen, gewählt werden. Das Amt als Bürgermeister, Gemeindereferent und Gemeinderatsmitglied der Gemeinde, der die Fraktion angehört, ist mit dem Amt eines Mitgliedes des Verwaltungsausschusses unvereinbar.

2. Die Satzung legt Folgendes fest:
a) die Anzahl der Mitglieder jedes

- comitato entro i limiti fissati dal comma 1;
- b) le forme per l'elezione dei componenti del comitato che deve avvenire contestualmente all'elezione del consiglio comunale;
- c) le funzioni consultive e partecipative del comitato.

3. I municipi costituiscono circoscrizioni di decentramento ai fini della gestione dei beni frazionali di uso civico.

- einzelnen Ausschusses innerhalb der im Absatz 1 vorgesehenen Grenzen;
- b) die Einzelvorschriften betreffend die Wahl der Mitglieder des Ausschusses, die gleichzeitig mit der Wahl des Gemeinderates stattzufinden hat;
- c) die Beratungsfunktionen und Teilnahmeformen des Ausschusses.

3. Für die Zwecke der Verwaltung der fraktionseigenen Gemeinnutzungsgüter stellen die Fraktionen dezentralisierte Gebietsorganisationen dar.

CAPO II DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 6

(Gestione del nuovo Comune fino all'elezione degli organi comunali)

1. A decorrere dal 1° gennaio 2010 e fino all'elezione degli organi comunali alla gestione del nuovo Comune provvedono gli organi dell'Unione dei comuni della Valle di Ledro, intendendosi sostituiti al sindaco, alla giunta e al consiglio comunale rispettivamente il Presidente, la Giunta e il Consiglio dell'Unione.

Art. 7

(Regime degli atti)

1. Fino all'esecutività degli atti e dei provvedimenti del nuovo ente continuano ad applicarsi rispettivamente gli atti e i

II. KAPITEL ÜBERGANGSBESTIMMUNGEN

Art. 6

(Verwaltung der neuen Gemeinde bis zur Wahl der Gemeindeorgane)

1. Ab 1. Jänner 2010 bis zur Wahl der Gemeindeorgane werden die Organe des Gemeindenverbundes „Unione dei comuni della Valle di Ledro“ mit der Verwaltung der neuen Gemeinde betraut, indem der Bürgermeister, der Gemeindeausschuss und der Gemeinderat durch den Präsidenten, den Ausschuss und den Rat des Verbundes ersetzt werden.

Art. 7

(Regelung der Akte)

1. Bis die Akte und Maßnahmen der neuen Körperschaft wirksam werden, gelten weiterhin die Akte und die

provvedimenti dell'Unione dei comuni della Valle di Ledro per le funzioni e i servizi trasferiti all'Unione stessa, e negli ambiti territoriali dei Comuni di origine gli atti e i provvedimenti adottati dai rispettivi organi comunali per le funzioni e i servizi rimasti nella competenza dei Comuni.

Art. 8

(Mobilità del personale)

1. Il personale dei Comuni d'origine e dell'Unione dei comuni della Valle di Ledro è trasferito al nuovo Comune ai sensi dell'articolo 2112 del Codice Civile. Nel trasferimento del personale si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.

2. Ai segretari comunali si applica la disposizione prevista dall'articolo 59, comma 1, della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4, come sostituito dall'articolo 54 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7.

Art. 9

(Disposizioni per la prima elezione del sindaco e del consiglio comunale)

1. La prima elezione del sindaco e del consiglio del Comune di Ledro si svolge nel turno elettorale generale che sarà indetto in una domenica compresa tra il 1°

Maßnahmen des Gemeindenverbundes „Unione dei comuni della Valle di Ledro“ hinsichtlich der genannten Verbund übertragenen Funktionen und Dienste, während in den Gebietsbereichen der Ursprungsgemeinden die von den jeweiligen Gemeindeorganen erlassenen Akte und Maßnahmen hinsichtlich der in die Zuständigkeit der Gemeinden fallenden Funktionen und Dienste angewandt werden.

Art. 8

(Mobilità des Personals)

1. Das Personal der Ursprungsgemeinden und des Gemeindenverbundes „Unione dei comuni della Valle di Ledro“ geht im Sinne des Artikels 2112 des Zivilgesetzbuchs zur neuen Gemeinde über. Auf die Versetzung des Personals werden die Informations- und Beratungsverfahren gemäß Artikel 47 Absatz 1-4 des Gesetzes vom 29. Dezember 1990, Nr. 428 angewandt.

2. Für die Gemeindesekretäre gilt die Bestimmung laut Artikel 59 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 5. Mai 1993, Nr. 4, ersetzt durch Artikel 54 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7.

Art. 9

(Bestimmungen für die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates)

1. Die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Gemeinde Ledro findet zum allgemeinen Wahltermin statt, der an einem Sonntag zwischen dem

maggio e il 15 giugno 2010.

2. Per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale si applicano le disposizioni regionali relative all'elezione diretta del sindaco e del consiglio dei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento.

3. In prima applicazione, sei seggi del consiglio comunale sono assegnati ai candidati più votati rispettivamente nelle sezioni elettorali istituite nelle circoscrizioni territoriali dei sei Comuni originari. A tal fine l'ufficio centrale, prima di procedere all'attribuzione dei seggi secondo quanto disposto dall'articolo 34, comma 1, lettere da g) fino a l) della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, come modificato dall'articolo 38 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7, dopo aver svolto le operazioni indicate dal medesimo articolo 34, comma 1, lettere da a) fino a f), compie le seguenti operazioni:

- 1) forma, per ognuno dei sei Comuni originari, una graduatoria, disponendo i nominativi dei candidati alla carica di consigliere comunale secondo l'ordine decrescente dei voti di preferenza ottenuti nelle sezioni elettorali del rispettivo ex Comune e prescindendo dalla lista di appartenenza. A parità di voti precede il più anziano di età;
- 2) proclama eletti i candidati risultanti al primo posto nelle sei graduatorie. Proclama eletti i candidati risultanti nei

1. Mai und dem 15. Juni 2010 festgesetzt wird.

2. Auf die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates werden die Regionalbestimmungen über die Direktwahl des Bürgermeisters und des Rates in den Gemeinden der Provinz Trient mit über 3.000 Einwohnern angewandt.

3. Bei Erstanwendung werden sechs Gemeinderatssitze den Kandidaten zugewiesen, die in den in den Gebietsabgrenzungen der sechs Ursprungsgemeinden errichteten Wahlsprengeln die meisten Stimmen erhalten haben. Zu diesem Zweck sorgt das Hauptwahlamt vor der Zuweisung der Sitze gemäß Artikel 34 Absatz 1 Buchstabe g) - l) des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3, geändert durch Artikel 38 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7, nach Durchführung der Handlungen laut genanntem Artikel 34 Absatz 1 Buchstabe a) - f) für die nachstehenden Amtshandlungen:

- 1) Für jede der sechs Ursprungsgemeinden erstellt es eine Rangordnung mit den Namen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes in absteigender Reihenfolge der in den Wahlsprengeln der jeweiligen ehemaligen Gemeinde erhaltenen Vorzugsstimmen, unabhängig von der Zugehörigkeitsliste. Bei Stimmgleichheit hat der ältere Kandidat Vorrang;
- 2) es verkündet jene Kandidaten als gewählt, die in den sechs Rangordnungen an erster Stelle sind.

posti successivi al primo, fino alla concorrenza dei sei seggi, utilizzando i seguenti criteri nei seguenti casi:

- 2.1 candidato risultato primo in più di una graduatoria: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui ha ottenuto il maggior numero di preferenze. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;
 - 2.2 candidato risultato primo in più graduatorie con un uguale numero di preferenze: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui è maggiore la differenza tra tali voti e quelli ottenuti dal secondo candidato della medesima graduatoria. In caso di ulteriore parità si procede per sorteggio. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;
- 3) assegna gli ulteriori seggi secondo quanto disposto dall'articolo 34, comma 1, lettere da g) fino a l) della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, come modificato dall'articolo 38 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7 e proclama eletti i candidati secondo l'ordine della graduatoria formata ai sensi della lettera e) del medesimo articolo 34; al computo concorrono i seggi assegnati ai

Es verkündet jene Kandidaten als gewählt, die an den Stellen nach der ersten aufscheinen, und zwar bis sechs Sitze erreicht sind, wobei in den folgenden Fällen die nachstehend angegebenen Kriterien zu beachten sind:

- 2.1 Falls ein Kandidat in mehr als in einer Rangordnung die erste Stelle einnimmt, wird er in der Rangordnung gewählt, in welcher er die meisten Vorzugsstimmen erhalten hat. In der anderen Rangordnung gilt der zweite Kandidat als gewählt;
 - 2.2 falls ein Kandidat in mehreren Rangordnungen die erste Stelle mit der gleichen Anzahl von Vorzugstimmen einnimmt, wird er in der Rangordnung gewählt, in welcher die Differenz zwischen diesen Stimmen und den vom zweiten Kandidaten derselben Rangordnung erhaltenen Stimmen höher ist. Bei fortdauernder Stimmgleichheit entscheidet das Los. In der anderen Rangordnung gilt der zweite Kandidat als gewählt;
- 3) es teilt die weiteren Sitze gemäß Artikel 34 Absatz 1 Buchstabe g) - l) des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3, geändert durch Artikel 38 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 zu und verkündet die Kandidaten nach der Reihenfolge der im Sinne des Buchstaben e) desselben Artikels 34 erstellten Rangordnung als gewählt; bei der Berechnung werden die Sitze

candidati proclamati ai sensi del punto 2);

- 4) i seggi assegnati ai sensi del punto 2) che nel corso del mandato rimangono vacanti sono attribuiti al candidato non eletto più votato appartenente alla medesima lista del consigliere da surrogare e che precede nella graduatoria in relazione alla quale il consigliere da surrogare è stato proclamato eletto. Qualora nessun candidato della medesima lista sia inserito nella graduatoria, la surrogazione avviene seguendo l'ordine della graduatoria medesima e non comporta la rideterminazione del numero dei seggi assegnati alle liste in base al punto 3).

berücksichtigt, die den im Sinne der Ziffer 2) als gewählt verkündeten Kandidaten zugeteilt wurden;

- 4) die im Sinne der Ziffer 2) zugeteilten Sitze, die während der Amtszeit frei bleiben, werden dem nicht gewählten Kandidaten der Liste des zu ersetzenden Ratsmitglieds zuerkannt, der die meisten Stimmen erhalten hat und an der nächsthöheren Stelle in der Rangordnung aufscheint, in welcher das zu ersetzende Ratsmitglied als gewählt verkündet wurde. Falls kein Kandidat derselben Liste in der Rangordnung eingetragen ist, erfolgt die Ersetzung in der Reihenfolge der genannten Rangordnung, ohne dass die Anzahl der den Listen gemäß Ziffer 3) zugeteilten Sitze Neuberechnet werden muss.

Art. 10

*(Disposizione transitoria
in materia di municipi)*

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, lettera b), la prima elezione dei componenti del comitato avviene entro il termine stabilito dallo statuto comunale del nuovo Comune di Ledro.

Art. 11

*(Disposizioni transitorie in materia di
indennità di carica)*

1. Fino alla determinazione con regolamento regionale dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza si applicano le seguenti disposizioni:

Art. 10

*(Übergangsbestimmung auf dem
Sachgebiet der Fraktionen)*

1. In Abweichung von den im Artikel 5 Absatz 2 Buchstabe b) enthaltenen Bestimmungen findet die erste Wahl der Mitglieder des Ausschusses innerhalb der in der Gemeindefassung der neuen Gemeinde Ledro festgesetzten Frist statt.

Art. 11

*(Übergangsbestimmungen auf dem
Sachgebiet der Amtsentschädigungen)*

1. Bis das Ausmaß der Amtsentschädigung und der Sitzungsgelder mit regionaler Verordnung festgesetzt werden, gelten die

- a) ai prosindaci dei municipi spetta un sesto delle indennità rispettivamente previste dal regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 16 giugno 2006, n. 10/L per i sindaci dei Comuni d'origine;
- b) ai consultori dei municipi spetta, per l'effettiva partecipazione a ogni seduta del comitato di gestione, la metà dei gettoni di presenza rispettivamente previsti dal regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 16 giugno 2006, n. 10/L per i consiglieri dei Comuni d'origine;
- c) al sindaco e agli assessori del nuovo Comune di Ledro spettano le indennità rispettivamente previste dal regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 16 giugno 2006 n. 10/L per i sindaci e per gli assessori dei Comuni inclusi nella fascia 6, livello intermedio.

2. Il comma 5 dell'articolo 25 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, come modificata da ultimo dalla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7, è abrogato.

Art. 12

(Gestione provvisoria)

1. Fino all'adozione del bilancio di previsione del nuovo Comune di Ledro, è

nachstehenden Bestimmungen:

- a) den Ortsvorstehern der Fraktionen steht ein Sechstel der Entschädigungen zu, die in der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 16. Juni 2006, Nr. 10/L erlassenen regionalen Verordnung für die Bürgermeister der Ursprungsgemeinden vorgesehen sind;
- b) den Mitgliedern der Verwaltungsausschüsse der Fraktionen steht für die effektive Teilnahme an einer jeden Sitzung des Verwaltungsausschusses die Hälfte der Sitzungsgelder zu, die in der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 16. Juni 2006, Nr. 10/L erlassenen regionalen Verordnung für die Gemeinderäte der Ursprungsgemeinden vorgesehen sind;
- c) dem Bürgermeister und den Gemeindereferenten der neuen Gemeinde Ledro stehen die Entschädigungen zu, die in der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 16. Juni 2006, Nr. 10/L erlassenen regionalen Verordnung für die Bürgermeister und die Gemeinderäte der Gemeinden der 6. Kategorie, mittlere Stufe, vorgesehen sind.

2. Im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1, geändert durch das Regionalgesetz vom 22. Dezember 2004, Nr. 7, wird der Artikel 25 Absatz 5 aufgehoben.

Art. 12

(Provisorische Haushaltsgebarung)

1. Bis zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlages der neuen

consentita la gestione provvisoria secondo la disciplina prevista dall'articolo 17, comma 15, della legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10 e nei limiti dei corrispondenti stanziamenti definitivi di spesa dell'ultimo bilancio approvato dall'Unione dei comuni della Valle di Ledro.

Art. 13

(Disposizione transitoria per il Comune di Tiarno di Sopra)

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 58, comma 4, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni, l'elezione del sindaco e del consiglio del Comune di Tiarno di Sopra non si effettua nell'anno 2009. Fino al 31 dicembre 2009 continuano a operare gli organi rimasti transitoriamente in carica ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3.

Art. 14

(Norma finanziaria)

1. Alla copertura della spesa annua presunta di euro 1,5 milioni derivante dall'attuazione, a decorrere dall'esercizio finanziario 2010, dell'articolo 42, comma 7, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni si provvederà con legge di bilancio ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale 9 maggio

Gemeinde Ledro ist die provisorische Haushaltsgebarung gemäß der im Artikel 17 Absatz 15 des Regionalgesetzes vom 23. Oktober 1998, Nr. 10 enthaltenen Regelung zulässig, und zwar in den Grenzen der entsprechenden endgültigen Ausgabenansätze des letzten vom Gemeindenverbund „Unione dei comuni della Valle di Ledro“ genehmigten Haushaltsvoranschlages.

Art. 13

(Übergangsbestimmung für die Gemeinde Tiarno di Sopra)

1. In Abweichung von den Bestimmungen laut Artikel 58 Absatz 4 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen findet im Jahr 2009 keine Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Gemeinde Tiarno di Sopra statt. Die im Sinne des Artikels 8 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 vorübergehend im Amt gebliebenen Organe üben bis zum 31. Dezember 2009 weiterhin ihre Befugnisse aus.

Art. 14

(Finanzbestimmung)

1. Die voraussichtliche jährliche Ausgabe von 1,5 Millionen Euro für die Umsetzung – ab dem Haushaltsjahr 2010 – des Artikels 42 Absatz 7 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen wird mit Haushaltsgesetz im Sinne des Artikels 7 Absatz 2 des Regionalgesetzes vom 9. Mai

1991, n. 10 e successive modificazioni.

1991, Nr. 10 mit seinen späteren Änderungen gedeckt.

Art. 15
(Entrata in vigore)

Art. 15
(In-Kraft-Treten)

1. La presente legge entra in vigore il primo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

IL PRESIDENTE DER PRÄSIDENT
DELLA REGIONE DER REGION
